

Rassegna del 02/05/2013

CONSIGLIERI REGIONALI

01/05/2013	Gazzetta di Parma	24	Fusione tra Sissa e Trecasali: Ferrari relatore del progetto	De Carli Chiara	1
01/05/2013	Gazzetta di Reggio	26	"Fusione, una scelta coraggiosa"	...	3
01/05/2013	Prima Pagina Reggio Emilia	14	«Ben venga la fusione, ma si chieda il nome ai cittadini»	...	4
01/05/2013	Resto del Carlino Rimini	15	Poggio Torriana, sì dalla Regione	...	5

IL CASO GLI AMMINISTRATORI DEI DUE PAESI CHIAMATI A PRESENTARE UNA ROSA DI NOMI PER IL NUOVO ENTE

Fusione tra Sissa e Trecasali: Ferrari relatore del progetto

Il consigliere regionale del Pd: «Forti incentivi economici per il nuovo Comune»

Chiara De Carli

Il Procede a ritmo spedito l'iter per la fusione tra i Comuni di Sissa e Trecasali. Ieri la commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali della Regione ha nominato il consigliere regionale **Gabriele Ferrari** (Pd) relatore del progetto di legge di fusione dei due enti della Bassa ricompresi entro l'ambito ottimale ed omogeneo denominato «Ambito Terre Verdiane». «La fusione in un solo Comune - sottolinea Ferrari - permetterà di ridurre i costi della politica, di razionalizzare l'utilizzo di impianti e strutture e di garantire i servizi ai cittadini, messi sempre più in pericolo dai tagli agli enti locali che hanno caratterizzato gli ultimi anni. La nostra Regione già da tempo ha deciso di premiare i Comuni che hanno il coraggio di fondere storie ed esperienze diverse e il nuovo ente che nascerà da Sissa e Trecasali potrà contare su forti incentivi economici per un totale di quasi 6 milioni di euro». I contributi su cui potrà contare il nuovo ente saranno di 284.358 euro all'anno per dieci anni provenienti dallo Stato, e 150 mila euro all'anno per tre anni come contributi straordi-

nari dalla Regione. A questi si andranno poi a sommare i 170 mila euro all'anno per 15 anni di contributi ordinari provenienti sempre dall'ente regionale. «La Regione - prosegue il consigliere regionale Pd - erogherà al nuovo Comune per 15 anni un contributo annuale di 170 mila euro (per un totale di 2.550.000 euro). A titolo di compartecipazione alle spese iniziali la Regione erogherà per tre anni anche un contributo straordinario di 150 mila euro l'anno (450.000 euro complessivi). Dallo Stato per dieci anni arriverà infine un contributo annuo di 284.358 euro (2.843.580 euro). Per i dieci anni successivi alla sua costituzione il nuovo Comune avrà priorità assoluta nei programmi regionali che prevedono contributi a favore degli enti locali, potrà accedere ai contributi previsti per le unioni di Comuni e per tre anni non sarà soggetto al patto di stabilità territoriale: soldi che altrimenti sarebbero rimasti congelati serviranno a fare opere di manutenzione e a rimettere in moto l'economia». Ora gli amministratori dei due Comuni saranno chiamati a presentare una rosa di denominazioni possibili per il nuovo ente che si sta an-

dando a costituire: nomi che verranno sottoposti a referendum per la scelta definitiva. «Il processo di fusione di due Comuni richiede un accurato percorso di partecipazione e di coinvolgimento - ha concluso Ferrari -. Per questo i cittadini, le associazioni, i rappresentanti del mondo produttivo e del lavoro potranno esprimere la propria opinione attraverso un referendum. Esprimo la mia piena condivisione per la scelta fatta dalle Amministrazioni comunali, che tra l'altro va nella direzione indicata dal neo premier Enrico Letta nel proprio discorso di insediamento. Altri Comuni come Monchio e Palanzano hanno avviato un percorso di fusione. Iniziando ora a programmare fusioni potrebbero approfittare di cospicui incentivi, mentre in futuro un provvedimento nazionale potrebbe obbligare a fare senza incentivi quello che oggi può essere una scelta consapevole e conveniente per tutti». Il nuovo Comune, che sostituirà i due oggi esistenti, avrà una superficie totale di 71,95 chilometri quadrati (42,9 di Sissa e 29,05 di Trecasali) e oltre 8 mila residenti (a gennaio 2012 erano 4.265 a Sissa e 3.764 a Trecasali). ♦





Fusione In alto la sede provvisoria del Comune di Sissa e il consigliere [Gabriele Ferrari](#); qui sopra il municipio di Trecasali.

VILLA MINOZZO E TOANO

«Fusione, una scelta coraggiosa»

Filippi (Pdl): «Mossa utile per risollevare le sorti dei due Comuni»

► VILLA MINOZZO

E' in discussione alla prossima seduta della commissione Bilancio e Affari istituzionali della Regione, il progetto di legge per la "Istituzione del Comune di Tre Valli, mediante la fusione dei Comuni di Toano e Villa Minozzo". Sul tema spiega il vice presidente della commissione, **Fabio Filippi**: «La fusione tra i due Comuni poggia sulla manifesta volontà degli amministratori locali di superare gli stretti vincoli di una Finanza pubblica, sempre più insostenibili per i Comuni più poveri, in particolare per quelli dell'Appennino reggiano. Ogni decisione dovrà comunque essere sottoposta al parere dei cittadini: questa è una condizione essenziale, per questo, prima di compiere scelte definitive, attendiamo di vedere i risultati del referendum consultivo del prossimo autunno. I cittadini di Villa Minozzo, il Comune con più storia e maggior superficie territoriale, hanno accettato la fusione: nella situazione di crisi in cui è caduta la montagna reggiana, qualunque decisione che possa risollevare le sorti economiche va presa, anche a costo di rinunciare a secoli di storia, cultura e identità».

«La fusione di queste realtà comunali del nostro Appennino – conclude il consigliere Filippi – rappresenta un'opportunità, una scelta coraggiosa, che, inevitabilmente, ne segnerà la storia futura. Propongo di inserire nella scheda referendaria, oltre alla parte cardinale relativa al parere sulla fusione dei due Comuni, una sezione riservata a proposte sulla denominazione del nuovo municipio. Saranno poi i due consigli comunali a valutare le proposte dei cittadini».

(l.t.)



VILLA MINOZZO Il consigliere del Pdl interviene sulla futura nascita dell'Ente che accorperà due Comuni

«Ben venga la fusione, ma si chieda il nome ai cittadini»

Filippi: «Si tratta di un'opportunità da sfruttare nell'ottica del federalismo e del risparmio»

VILLA MINOZZO

«L'istituzione del Comune di Tre Valli, mediante fusione di Toano e Villa Minozzo, poggia sulla manifesta volontà degli amministratori locali di superare gli stretti vincoli di una finanza pubblica, sempre più insostenibili per i comuni più poveri, in particolare per quelli dell'Appennino Reggiano». Il consigliere regionale del Pdl **Fabio Filippi** interviene sul tema della fusione tra i due Comuni appenninici.

Proprio di questo tema si è occupata ieri la Commissione Bilancio e Affari Istituzionali della Regione, di cui Filippi è vicepresidente.

«Ogni decisione dovrà comunque essere sottoposta al parere dei cittadini di Toano e Villa - continua il pidellino - Questa è una condizione essenziale, la fusione non potrà avvenire passando sopra la testa dei cittadini. Per questo, prima di compiere scelte definitive, attendiamo di vedere i risultati del referendum consultivo del prossimo autunno. I cittadini di Villa Minozzo, il Comune con la maggior superficie territoriale, hanno accettato la fusione: nella situazione di crisi in cui è caduta la montagna reggiana, qualunque decisione che possa risolverne le sorti economiche va presa, anche a costo di rinunciare a secoli di storia, cultura ed identità».

Filippi ricorda che i sindaci dell'Appennino reggiano perseguono, prima di tutto, la concretezza e sottolinea

come si stiano preoccupano di assicurare ai loro cittadini i servizi essenziali, di conservare le infrastrutture sul territorio, di ridurre le spese strutturali e gestionali, di semplificare l'organizzazione politica e burocratica delle amministrazioni.

Il pidellino mette in evidenza il fatto che il nuovo Comune di Tre Valli diventerà il settimo dell'Emilia-Romagna e il primo della provincia di Reggio. Supererà, come superficie territoriale, il capoluogo di provincia, pur avendo una popolazione decisamente più bassa: 1/25 rispetto a quella di Reggio.

«Il trasferimento di sovranità verso enti locali più efficienti e capaci di promuovere una più robusta sussidiarietà orizzontale, rientra nel modello di federalismo che noi del Pdl abbiamo sempre promosso. - afferma Filippi - La fusione di queste realtà comunali del nostro Appennino rappresenta un'opportunità, una scelta coraggiosa, che, inevitabilmente, ne segnerà la storia futura. Diversi cittadini di Villa e Toano non condividono la scelta della denominazione 'Tre Valli, chiedono di valutare nomi maggiormente aderenti alla cultura locale. Propongo, pertanto, di inserire nella scheda referendaria, oltre alla parte cardinale relativa al parere sulla fusione dei due comuni, una sezione riservata a proposte sulla denominazione del nuovo municipio. Saranno poi i due Consigli comunali a valutare le proposte dei cittadini».



Il municipio di Villa Minozzo



Il consigliere del Pdl **Fabio Filippi**



FUSIONE PER I DUE COMUNI SI AVVICINA IL REFERENDUM Poggio Torriana, sì dalla Regione

LA COMMISSIONE Bilancio affari generali e istituzionali dell'Emilia Romagna ha dato ieri mattina il suo parere favorevole e avviato l'iter per la fusione di Poggio Berni e Torriana. Nella seduta, presieduta dal consigliere riminese **Marco Lombardi**, la Commissione ha nominato anche il relatore del progetto di legge, predisposto dalla giunta per la fusione dei due comuni del Riminese: **Mario Mazzotti**. Ora la parola passa alla Provincia di Rimini che dovrà esprimere anch'essa un parere (positivo o negativo) per la fusione dei due comuni della bassa Valmarecchia. «Non ci aspettavamo tempi così rapidi da parte della Commissione regionale — dice il sindaco bernese, Daniele Amati — se anche l'ente di Corso d'Augusto si esprimerà in poche settimane, forse l'iter sarà più veloce di quanto previsto. Non vogliamo essere troppo ottimisti, ma il referendum popolare potrebbe anche essere programmato per ottobre, invece che fine novembre».

